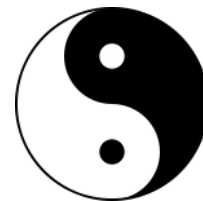


Nel *CUORE* di... Cagliari



T-Hotel Cagliari, 6-7 giugno 2025

Il medico tra arte e scienza

Razionale

Per una medicina antropocentrica

Che l'arte medica sia una professione difficile lo sapeva anche Ippocrate, il fondatore della scuola di Kos, da cui presero le mosse le prime esperienze mediche in Occidente. Un suo aforisma recita: "La vita è breve, l'arte medica incerta, l'occasione istantanea, l'esperimento malcerto, il giudizio difficile". La sua medicina potrebbe essere definita "geocentrica", perchè a suo dire la salute era garantita da quattro elementi: l'aria che respiriamo, l'acqua che beviamo, l'alimentazione che pratichiamo e i luoghi che abitiamo. Può sembrare una medicina ingenua, ma quante malattie insorgono perché trascuriamo questi quattro elementi?

Con la nascita della scienza moderna (XVII secolo) la medicina sostituì la visione geocentrica di Ippocrate con una visione "morbocentrica", centrata cioè sulle malattie dell'organismo. Per questo dovette modificare il concetto di "corpo", come noi lo conosciamo immerso nel mondo della vita e con il quale ci identifichiamo, per ridurlo, onde poterlo studiare, a una sommatoria di organi da indagare come si indagano tutte le cose. Non più un "corpo soggetto" di vita, ma un "organismo oggetto" di studio. Lo sviluppo della strumentazione tecnica ha radicalizzato questa oggettivazione del nostro corpo consentendo di vedere l'invisibile, non più limitato dagli organi interni, ma esteso agli elementi ultimi della loro composizione fisiologica e patologica. In questo modo la malattia viene in primo piano e la soggettività del paziente esce di scena.

Quel che oggi è auspicabile è che la medicina non si riduca a pura tecnica che ha in vista solo l'oggettività dell'organismo, perché la malattia è pur sempre iscritta in una soggettività (l'individuo, la persona) che non è in alcun modo oggettivabile, e che, trascurata, da un lato non consente al "paziente" di collaborare attivamente al processo terapeutico, e al medico di intervenire in questo processo con la sua soggettività, onde evitare di ridursi a sua volta a semplice tecnico impersonale della pratica medica.

In una parola è auspicabile che la medicina diventi "antropocentrica".

E con questo auspicio non mi riferisco solo al rapporto medico-paziente, perché a questo binomio bisogna aggiungere un terzo elemento che si chiama "società". In fondo il medico è un servitore della salute pubblica, un mandatario della società, e come tale si comporta ad esempio con la medicina preventiva, le vaccinazioni, l'isolamento delle malattie infettive.

Può accadere che l'etica della responsabilità sociale dia ordini diversi dall'etica individuale. E qui mi sento di dire che la propria coscienza, a cui si appellano gli obiettori di coscienza, è un foro troppo ristretto rispetto alla responsabilità sociale da cui il medico non si può esonerare in base alle sue convinzioni personali.

Questo significa "medicina antropocentrica".

Umberto Galimberti, 16 ottobre 2021

Programma

Venerdì 6 giugno

Ore 14:30 Registrazione

15:00 Presentazione del congresso - Emilio Montaldo e Alessandro Bina

I sessione FORAME OVALE PERVIO

Moderatori: Carlo Balloi, Andrea Bianco, Christian Cadeddu, Roberto Solinas

15:10 Eco-color-Doppler trans-cranico: metodologia e utilità nello studio del forame ovale pervio - Antonello D'Andrea (Nocera Inferiore)

15:25 Che cosa può fare e che cosa non deve fare chi ha un forame ovale pervio - Umberto Berrettini (Iesi)

15:40 discussione

II sessione CARDIO-DIABETOLOGIA

Moderatori: Tonino Bullitta, Vincenzo Nissardi, Giacomo Perpignano, Maurizio Porcu

15:50 Glifozine: farmaci ancora largamente sottoutilizzati - Stefania Corda (Cagliari)

16:25 Semaglutide nella riduzione del rischio cardiovascolare: il valore di un confronto efficace con il diabetologo - Savina Nodari (Brescia)

16:40 La semaglutide nel trattamento dell'obesità - Guido Almerighi (Cagliari)

16:55 discussione

III sessione

Moderatori: Giorgio Locci, Francesco Piras, Massimo Ruscazio

17:10 A.N.O.C.A., I.N.O.C.A. e M.I.N.O.C.A.: l'ischemia cardiaca con le coronarie non ostruite - Pier Luigi Temporelli (Veruno)

17:25 Impariamo a usare gli integratori per abbassare il colesterolo - Vincenzo Montemurro (Scilla)

17:40 Quando non bastano gli integratori: statine, ezetimibe, acido bempedoico - Giovanni Gazale (Sassari)

17:55 discussione

IV sessione

Moderatori: Luca Bullitta, Enrico Cuzzo, Giuseppe Mercurio

18:10 Le linee guida della Società Europea di Cardiologia 2023 sulle cardiomiopatie: passi avanti ma anche tanta confusione - Alessandro Zorzi (Padova)

18:25 I vari tipi di QT lungo: applicazione dello score Schwartz e percorso diagnostico - Silvia Castelletti (Milano)

18:40 discussione

V sessione: lettura

Presenta: Marco Scorcu (Cagliari)

18:50 L'arresto cardiaco sul campo di gioco: il sistema italiano funziona? - Giampiero Patrizi (Carpi)

19:10 termine dei lavori della I giornata

Sabato 7 giugno

VI sessione LINEE GUIDA 2024 DELLA SOCIETÀ EUROPEA DI CARDIOLOGIA

Moderatori: Antonio Arru, Emiliano Cirio, Gianmarco Fiori, Roberto Tumbarello

09:00 Terapie dell'ipertensione da ottimizzare nella transizione dal ricovero alla vita di tutti i giorni: divergenze tra il medico ospedaliero e il medico ambulatoriale – Giacomo Boi (Cagliari)

09:15 Fibrillazione atriale: quali novità? - Luigi Valentino (Cagliari)

09:30 La terapia ottimale nella sindrome coronarica cronica: la transizione dall'ospedale al territorio - Marco Corda (Cagliari)

09:45 Le linee guida sulle patologie delle arterie periferiche e dell'aorta - Roberta Montisci (Cagliari)

10:00 Discussione

VII sessione Elettrocardiografia

Moderatori: Giancarlo Molle, Alessandro Pani, Giuseppe Pes

10:15 Diagnosi e gestione della sindrome di Wolf-Parkinson-White - Graziana Viola (Cagliari)

10:30 Interpretazione e gestione dell'inversione dell'onda T - Alessandro Bina (Cagliari)

10:45 Discussione

VIII sessione - Patologie a rischio di arresto cardiaco da saper riconoscere

Moderatori: Bruno Loi, Anna Pilleri, Eligio Rosas

11:00 La cardiomiopatia aritmogena: destra, sinistra e biventricolare: il sospetto parte dall'elettrocardiogramma - Luigi Lorrain (Cagliari)

11:15 Tachicardia ventricolare polimorfa catecolaminergica - Roberto Floris (San Gavino)

11:30 Come fare diagnosi e come trattare la sindrome di Brugada e il solo quadro elettrocardiografico di Brugada - Gavino Casu (Sassari)

11:45 Discussione

IX sessione

Moderatori: Fabio Cadeddu, Paolo Cherchi, Stefano Cossa, Gianfilippo Grova

12:00 Il fattore di rischio modificabile... più difficile da modificare: il fumo di sigaretta - Francesco Fedele (Roma)

12:15 TC delle coronarie: quali sono i criteri per definire i ponti miocardici clinicamente significativi? - Gildo Matta (Cagliari)

12:30 Il neurologo che aiuta il cardiologo: interpretiamo assieme TC e RM encefalo - Piernicola Marchi (Cagliari)

12:45 discussione

13:00 Considerazioni conclusive e compilazione dei questionari ECM